

L'HA PRESENTATA AI GIORNALISTI UN AVVOCATO DIFENSORE

«Una lettera di Pinelli superprova psicologica»

E' stata scritta proprio il giorno della strage di Milano

L'avvocato Gentili, che con gli avvocati Contestabile e Palmieri, ha presentato a nome della vedova Pinelli una querela per diffamazione nei confronti del Questore di Milano dottor Marcello Guida, ha reso noto alla stampa una lettera inviata da Giuseppe Pinelli all'amico Paolo Faccioli, l'anarchico, come si ricorderà, che venne arrestato per le esplosioni avvenute l'estate scorsa a bordo di diversi treni e risultato poi appartenente al gruppo anarchico che faceva capo all'architetto Corradini e a sua moglie Eliane Vincileone.

La lettera, che pubblichiamo sotto integralmente, è stata spedita lo stesso giorno in cui avvenne la strage di piazza Fontana, poche ore prima che Pinelli venisse « invitato » in Questura. Eccone il testo:

Caro Paolo,

rispondo con ritardo alla tua, purtroppo tempo a disposizione per scrivere come vorrei ne ho poco: ma da come ti avrà spiegato tua madre ci vediamo molto spesso e ci teniamo al corrente di tutto. Spero che ora la situazione degli avvocati si sia chiarita. Vorrei che tu continuassi a lavorare, non per il privilegio che si ottiene, ma per occupare la mente nelle interminabili ore; le ore di studio non ti sono certamente sufficienti per riempire la giornata.

Ho invitato i compagni di Trento a tenersi in contatto con quelli di Bolzano per evitare eventuali ripetizioni dei fatti. L'anarchismo non è violenza, la rigettiamo, ma non vogliamo nemmeno subirla: esso è ragionamento e responsabilità e questo lo ammette anche la stampa borghese, ora speriamo lo comprenda anche la magistratura. Nessuno riesce a comprendere il comportamento dei magistrati nei vostri confronti.

Siccome tua madre non vuole che ti invii soldi, vorrei inviarti libri, libri



La vedova dell'anarchico Giuseppe Pinelli

non politici (che me li renderebbero) così sono a chiederti se hai letto « Spoon River », è uno dei classici della poesia americana, per altri libri dovrei dirti tu i titoli.

Qua fuori cerchiamo di fare del nostro meglio, tutti ti salutano e ti abbracciano, un abbraccio in particolare da me ed un pre-sto vederci.

Tuo Pino.

Questa lettera, ha com-

mentato l'avvocato Gentili, non è certo una prova documentale; costituisce però dal punto di vista psicologico, una superprova sulla personalità di Giuseppe Pinelli, anarchico individualista. Un uomo equilibrato e assolutamente alieno da ogni forma di violenza.

« Qualsiasi persona di buon senso — ha continuato Gentili — non può, leggendo questa lettera, non rendersi conto che Pinelli poteva essere tutto, fuorchè un predicatore della violenza ». In questo senso, e con questo fine, lo scritto di Pinelli verrà probabilmente acquisito agli atti.

Questa lettera, ottenuta solo recentemente per tramite della madre del Faccioli, ha concluso Gentili, è ben poco rispetto agli elementi che sono stati via via raccolti dai tre legali e che con ogni probabilità saranno resi noti nei prossimi giorni ».

A. V.